



SCHEDA INFORMATIVA VITRECTOMIA PER ABLAZIONE DEI NEOVASI SOTTORETINICI

APPROVATA DALLA SOI - SOCIETA' OFTALMOLOGICA ITALIANA NELL'ANNO 2000

Gentile Signora, Signore,

Lei è affetto da una proliferazione di neovasi sottoretinici responsabili dei suoi disturbi visivi. Il suo oculista le propone l'intervento chirurgico poiché la chirurgia è il modo più appropriato per migliorare le sue condizioni visive.

Questa scheda contiene le informazioni sull'operazione che le viene proposta, sui suoi risultati e rischi.

I neovasi sottoretinici

Al centro della retina si trova la macula che permette la percezione degli oggetti in modo distinto e la lettura da vicino. A volte, dei neovasi possono svilupparsi sotto la retina ed in particolare sotto la macula.

Perché operare i neovasi sottoretinici

Perché i neovasi possono portare a sanguinamenti ed a delle retrazioni cicatriziali con conseguente perdita dell'acutezza visiva. Allo stato attuale delle conoscenze tali neovasi possono essere curati mediante trattamento laser, radioterapico e chirurgia secondo la localizzazione ed estensione degli stessi.

La chirurgia per rimuovere i neovasi sottoretinici

L'intervento viene effettuato con il paziente in posizione supina, in un ambiente chirurgico sterile e con il microscopio. E' un atto chirurgico importante, che prevede la rimozione del corpo vitreo (vitrectomia) e la rimozione dei neovasi con una pinza attraverso una piccola apertura effettuata nella retina. In alcuni casi può essere difficoltoso togliere i neovasi completamente, pena causare delle lesioni più gravi alla retina sovrastante. Alla fine dell'intervento, una iniezione di aria o gas permette di chiudere la piccola apertura nella retina posteriore.

- **Ospedalizzazione** : è necessaria una immobilizzazione del paziente. I termini di ricovero adatto al suo caso le saranno esposti dal suo oculista insieme all'anestesista.
- **Anestesia** : L'intervento chirurgico può essere eseguito in anestesia locale o generale. La scelta dipende da molti fattori tra cui il tipo di patologia da cui lei è affetto, dalle sue condizioni generali e dal grado di collaborazione.
- **Incidenti o difficoltà durante l'intervento** : possono comportare danni iatrogeni lenticolari, lacerazione retinica, distacco di retina, emorragie sottoretiniche.

Evoluzione post-operatoria abituale

Nella maggioranza dei casi l'incremento della vista non potrà venire apprezzato che dopo il riassorbimento del gas. La convalescenza impone al paziente una posizione con la testa inclinata in avanti. Questa posizione deve essere tenuta per qualche giorno.

Il gas si riassorbe progressivamente. I viaggi in aereo temporaneamente sono controindicati.



In caso di anestesia generale, qualunque sia la ragione, la presenza della bolla di gas nell'occhio va segnalata al medico anestesista.

Come per le altre terapie di questa malattia, una recidiva dei neovasi è possibile. La presenza di altre lesioni può limitare il recupero della vista.

- Un certo grado di irritazione oculare può accompagnare il riassorbimento dei fili di sutura per qualche settimana dopo l'intervento. Un'accentuazione momentanea delle difficoltà visive è normalmente avvertita come pure una lacrimazione.
- Le cure locali si limitano all'instillazione di gocce, all'applicazione di una pomata e di una protezione oculare secondo le modalità e per un periodo che le saranno indicati dal suo oculista. A volte si può rendere necessaria la rimozione dei fili di sutura.

Le complicazioni dell'intervento di rimozione neovasi sottoretinici

L'operazione di rimozione dei neovasi sottoretinici non sfugge alla regola generale secondo la quale non esiste una chirurgia senza rischi. Non è dunque possibile al suo oculista garantire formalmente il successo dell'intervento.

Le complicazioni della rimozione dei neovasi sottoretinici possono rendere necessario un secondo intervento, e portare, nei casi estremi, alla perdita completa della vista dell'occhio operato, se non addirittura alla perdita anatomica dell'occhio stesso. Si tratta di :

- emorragie maculari
- lacerazione/i della retina, distacco di retina
- infezione, infiammazione
- compromissione permanente della regione maculare

Altre complicazioni meno gravi quali:

- sofferenza maculare
- cataratta
- aumento della pressione intraoculare.

Il suo oculista è disposto a rispondere a ulteriori sue domande

La presente nota informativa ha la finalità di permetterle di rilasciare un consenso che sia effettivamente informato, consapevole e condiviso con il suo medico. E' quindi invitato a leggere accuratamente quanto scritto prima di sottoporsi al trattamento medico o chirurgico, evidenziando qualsiasi aspetto non le sia sufficientemente chiaro e/o qualsiasi ulteriore perplessità. Per quanto riguarda le informazioni relative alla struttura (personale, macchinari, servizi, ecc.) la invitiamo a rivolgersi direttamente al Direttore Sanitario.



SOI
Società Oftalmologica Italiana

Associazione Medici Oculisti Italiani
ENTE MORALE
dal 1869 a difesa della vista



Il sottoscritto paziente/genitore/tutore (Cognome e Nome in stampatello)

Data ___/___/___ Firma leggibile _____

Cognome e nome di chi ha fornito le informazioni (medico) (scrivere in Stampatello)

Firma leggibile (medico)

Dopo il documento d'informazione deve essere allegato l'Atto di Consenso che diviene parte integrante del processo di informazione e consenso.



ATTO DI CONSENSO

Approvato dalla Società Oftalmologica Italiana - Marzo 2007

Primo Aggiornamento – Ottobre 2007

Secondo Aggiornamento – Maggio 2008

Terzo Aggiornamento – Novembre 2009

Quarto Aggiornamento – Novembre 2014

Il sottoscritto Sig. _____

CF: _____

Documento: _____ n° _____ scadenza _____

Affetto da _____ nell'occhio _____

dichiara in piena coscienza

- di aver fornito ai sanitari tutte le informazioni relative allo stato di salute oculare e generale attuale e pregresso, nonché tutte le informazioni sulle terapie oculari e generali in corso e pregresse

- di essere stato informato sulla dotazione tecnico-professionale della struttura dove sarà operato e che, se in corso d'intervento si realizzasse una delle rarissime complicanze che richiede il ricorso all'anestesia generale, e questa non fosse eseguibile presso la struttura dove è eseguito l'intervento cui ora acconsente, diventerebbe necessario disporre il trasferimento in ambiente ospedaliero mediante ambulanza

- di aver ricevuto una completa spiegazione verbale del documento scritto d'informazione sullo scopo e sulla natura dell'intervento di _____

- di aver pienamente compreso le informazioni che sono state fornite sull'evoluzione naturale della malattia, sulle conseguenze, sui rischi e sulle possibili alternative terapeutiche e di condividere i possibili vantaggi e i rischi o svantaggi derivanti dal trattamento

- di aver ricevuto dal responsabile del trattamento altri chiarimenti sui seguenti punti:

- essere informato sull'obbligo di osservare le prescrizioni postoperatorie e sulle conseguenze derivanti da negligenza nell'osservanza di dette prescrizioni

- di essere informato sull'obbligo di sottoporsi ai controlli postoperatori programmati e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle visite di controllo

- di aver letto e compreso perfettamente tutto ciò che è stato spiegato

- di aver ricevuto le informazioni in data _____ e di aver avuto il tempo necessario per riflettere e

pertanto rilascia il consenso all'intervento di _____ in occhio _____

e autorizza l'equipe chirurgica

- all'eventuale conversione dall'anestesia topica alla locale o alla generale e, se necessario, anche al trasferimento ad altra struttura adeguatamente attrezzata

- a eseguire tutte le altre terapie che si rendessero necessarie durante o a seguito dell'intervento

- a eseguire durante l'intervento tutte le variazioni necessarie, anche in riferimento a tutti i materiali utilizzati inclusi quelli "impiantabili"

Firma del paziente

Firma leggibile di chi riceve il presente documento

Data, _____